
Papa in Canada: a Lac Ste. Anne, "nelle comunità indigene le donne occupano un posto di rilievo"

“Mi colpisce il ruolo vitale delle donne nelle comunità indigene: occupano un posto di rilievo in quanto fonti benedette di vita non solo fisica, ma anche spirituale”. Così il Papa, partecipando al pellegrinaggio al Lac Ste. Anne, ha reso omaggio, ieri pomeriggio, in Canada, alle nonne presenti, “da cui è scaturita l’acqua viva della fede, con la quale avete dissetato figli e nipoti”, e ha citato anche sua nonna: “Da lei ho ricevuto il primo annuncio della fede e ho imparato che il Vangelo si trasmette così, attraverso la tenerezza della cura e la saggezza della vita. La fede raramente nasce leggendo un libro da soli in salotto, ma si diffonde in un clima familiare, si trasmette nella lingua delle madri, con il dolce canto dialettale delle nonne. Mi scalda il cuore vedere qui tanti nonni e bisnonni. Vi ringrazio e vorrei dire a quanti hanno anziani a casa, in famiglia: avete un tesoro! Custodite tra le vostre mura una sorgente di vita: prendetene cura, come dell’eredità più preziosa da amare e custodire. Il profeta diceva che le acque, oltre a dare vita, risanano”. “Questa sera immaginiamoci attorno al lago con Gesù, mentre lui si avvicina, si china e con pazienza, compassione e tenerezza, guarisce tanti malati nel corpo e nello spirito: indemoniati, lebbrosi, paralitici, ciechi, ma anche persone affrante e sfiduciate, smarrite e ferite”, l’invito di Francesco: “Gesù è venuto e viene ancora a prendersi cura di noi, a consolare e risanare la nostra umanità sola e sfinita. A tutti, anche a noi, rivolge lo stesso invito”.

M.Michela Nicolais